



Con il patrocinio di



CORSO DI AGGIORNAMENTO PER CURATORI SPECIALI

Il costo della lealtà familiare: rifiuto genitoriale e danno evolutivo

Profili giuridici, psicologici, deontologici e operativi per il curatore speciale

Organizzato da: Camera Minorile e per la Famiglia di Brescia

Modalità: FAD – Piattaforma ZOOM

Periodo: ottobre 2026 – dicembre 2026

Durata totale: 30 ore | 8 incontri

Accreditamento: COA di Brescia – 20 crediti formativi, 3 dei quali in deontologia-

Iscrizioni: info@cameraminorilebrescia.it

Si precisa che per il conseguimento dei crediti formativi sarà necessario frequentare almeno l'80% del monte ore complessivo. Per il rilascio dell'attestato di partecipazione è invece richiesta la frequenza dell'intero percorso formativo (30 ore).

Quote di iscrizione:

- Associati Camere Minorili Territoriali: € 200
- Non associati: € 300

Pagamento: Bonifico bancario – IBAN IT05U0851454900000000141811 – Banca BBC Dell'Oglio e del Serio S.C. – intestato a Associazione Camera Minorile e per la Famiglia di Brescia – Causale: iscrizione corso aggiornamento curatori speciali 2026

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il rifiuto genitoriale è un fenomeno sempre più diffuso e complesso. Lo si ritrova nei procedimenti separativi dinanzi al Tribunale Ordinario, ma anche – con caratteristiche proprie e spesso più acute – nei procedimenti celebrati presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia.

In questo contesto, il ruolo del curatore speciale assume particolare rilevanza: può fare la differenza per il minore oggetto di curatela, orientando il procedimento verso soluzioni effettivamente protettive. Ma per farlo, occorre saper leggere le dinamiche familiari, comprendere il quadro giuridico aggiornato, governare la dimensione deontologica e interagire efficacemente con tutti i soggetti coinvolti.

Questo corso nasce dall'esigenza di offrire ai professionisti già iscritti nell'elenco dei curatori speciali uno spazio di approfondimento serio, multidisciplinare e operativo: non solo teoria, ma strumenti concreti per agire con competenza e consapevolezza.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Comprendere il fenomeno del rifiuto genitoriale nei suoi profili giuridici e psicologici
- Distinguere situazioni di protezione da dinamiche relazionali disfunzionali
- Acquisire e affinare competenze nell'ascolto del minore
- Operare nei procedimenti ad alta conflittualità familiare, anche con profili internazionali
- Interagire efficacemente con magistratura, avvocati, servizi sociali, CTU e consulenti tecnici
- Conoscere il ruolo e le potenzialità della coordinazione genitoriale
- Formulare proposte orientate al superiore interesse del minore
- Agire nel pieno rispetto della deontologia professionale e dei limiti del mandato

PROGRAMMA

PRIMO INCONTRO Giovedì 1 ottobre 2026 | ore 14.30 – 18.30

IL RUOLO DEL CURATORE SPECIALE E IL PROCEDIMENTO FAMILIARE

Modera: Avv. Alessandra Dalla Bona | *Vicepresidente Camera Minorile di Brescia*

Apertura dei lavori e saluti istituzionali

- Avv. Silvia Mombelli (Presidente Camera Minorile e per la Famiglia di Brescia | Consigliere Direttivo UNCM) e Dott.ssa Simona Masneri (Psicologa e Psicoterapeuta) — Introduzione al corso e presentazione del percorso formativo
- Avv. Erminia Contini (Presidente UNCM – Unione Nazionale delle Camere Minorili) — Saluti istituzionali

Dott. Francesco Rinaldi (*Giudice, III Sezione Tribunale Ordinario di Brescia*)

Profilo giuridico del curatore speciale nel procedimento familiare

- I tipi di rifiuto genitoriale e di condizionamento
- La procedura prevista dal codice nei casi di rifiuto
- L'ascolto del minore
- Gli interventi più e meno utili
- Il ruolo del curatore speciale
- Gli esiti attesi

Dott. Stefano Morena (*Psicologo e Psicoterapeuta*)

Le radici psicologiche del rifiuto genitoriale

- Le dinamiche di coppia e le dinamiche separative da cui nasce il rifiuto genitoriale

- Le caratteristiche dei genitori che cristallizzano il rifiuto
- Conoscere le dinamiche per proporre il miglior intervento nell'interesse del minore

Avv. Giovanni Rocchi (*Presidente COA Brescia | Componente G.d.L. FIIF*)

Le fondamenta deontologiche del mandato

- Fonti deontologiche del curatore speciale: codice deontologico forense, norme di comportamento
- Obblighi di indipendenza e imparzialità nell'esercizio del mandato
- Accettazione dell'incarico: comunicazione al giudice e verifica dell'assenza di incompatibilità
- Distinzione tra il ruolo del curatore speciale e quello del difensore di parte

SECONDO INCONTRO Giovedì 15 ottobre 2026 | ore 14.30 – 18.30

DINAMICHE DI RIFIUTO GENITORIALE E DECISIONE GIUDIZIARIA NEL PROCESSO MINORILE

Modera: Avv. Mascia Ketty Bonetti Gandolfi | *Consigliere Direttivo Camera Minorile di Brescia*

Dott.ssa Mariateresa Canzi (*Giudice Tribunale per i Minorenni di Brescia*)

Il curatore speciale nel processo minorile

- Il curatore nominato ai sensi dell'art. 473-bis.7 c.p.c.
- Casi di nomina obbligatoria o facoltativa
- Casistica del rifiuto genitoriale nei procedimenti dinanzi al Tribunale per i Minorenni
- I poteri di rappresentanza sostanziale nei casi di rifiuto genitoriale

Dott.ssa Daniela Antonini (*Assistente Sociale e formatrice*)

Il curatore speciale e i servizi sociali

- I rapporti tra il curatore speciale, i servizi sociali e l'Autorità Giudiziaria: diversi poteri, ruoli e rapporti

Dott.ssa Simona Masneri (*Psicologa e Psicoterapeuta*)

Quando il rifiuto nasce da esperienza diretta

- Violenza assistita e maltrattamento diretto come origini del rifiuto genitoriale
- Casistica nei procedimenti avanti al Tribunale per i Minorenni: dalla decadenza dalla responsabilità genitoriale, ai minori in comunità o in affidamento etero-familiare, sino al sospetto abuso sessuale

TERZO INCONTRO Giovedì 5 novembre 2026 | ore 14.30 – 18.30

TRA CONFLITTO FAMILIARE E PROTEZIONE DEL MINORE: LA PROSPETTIVA DELL'AVVOCATO

Modera: Avv. Nadia Poletti | *Tesoriere Camera Minorile di Brescia*

Avv. Paola Venturini (*Associata Camera Minorile di Brescia*)

L'avvocato delle parti come primo presidio del conflitto

- La riforma Cartabia e il compito di primo mediatore assegnato all'avvocato delle parti
- Funzione deflattiva del conflitto
- Responsabilità dell'avvocato nella gestione della conflittualità familiare
- Ruolo dell'avvocato come facilitatore di soluzioni orientate al minore

Avv. Erminia Contini (*Presidente UNCM*)

Il curatore speciale come garanzia relazionale

- Il curatore speciale del minore come figura di "garanzia relazionale": può favorire prassi collaborative
- Monitoraggio del pregiudizio: può sollecitare condotte processuali non pregiudizievoli
- Stimolo alla responsabilità processuale degli adulti

Avv. Mariagrazia Monegat (*Referente Commissione Deontologia UNCM*)

Deontologia nelle situazioni di conflitto

- Il divieto di rappresentare contestualmente le parti in conflitto
- Gestione dei conflitti di interesse durante il mandato: obblighi di comunicazione immediata al giudice
- Riservatezza e segreto professionale: i limiti nell'interesse del minore
- Obblighi di informazione alla parte assistita, inclusa l'informativa ai genitori della facoltà del minore ultra quattordicenne di nominare un proprio curatore speciale anche in assenza di domanda di decadenza dalla responsabilità genitoriale o di situazione di elevato conflitto

QUARTO INCONTRO Giovedì 12 novembre 2026 | ore 14.30 – 18.30

OLTRE IL RIFIUTO: L'ASCOLTO DEL MINORE CHE RINUNCIA AL LEGAME

Modera: Avv. Francesca Trainini | *Consigliere Direttivo Camera Minorile di Brescia*

Dott.ssa Simona Masneri (*Psicologa e Psicoterapeuta*)

Leggere il rifiuto: tra trauma, conflitto e lealtà

- Distinzione tra rifiuto come esito di trauma, conflitto o fattori multifattoriali

- Leggere tra le righe: il curatore ascolta il racconto del minore senza rinunciare alla funzione filtro
- Dinamiche di lealtà e alleanze disfunzionali nelle separazioni conflittuali: lealtà familiari e triangolazione, parentificazione e alleanze patologiche, dinamiche di manipolazione relazionale
- Il rifiuto genitoriale come esito di esperienze traumatiche reali e rappresentate: maltrattamento diretto, patologia delle cure, violenza assistita, sospetto abuso
- Overlap complicati: il rifiuto nei casi di Codice Rosso per IPV (violenza nelle relazioni intime)
- Caratteristiche del rifiuto genitoriale nella sottrazione internazionale di minore

Avv. Iaria Fuccaro (*co-responsabile settore internazionale UNCM e Commissione di diritto di famiglia e minori del COA di Firenze*)

Il curatore speciale nei procedimenti con profili internazionali

- Il Regolamento Bruxelles II-ter (Reg. UE 2019/1111): ambito di applicazione, competenza giurisdizionale e riconoscimento delle decisioni in materia di responsabilità genitoriale
- La Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980: sottrazione internazionale di minori e procedura di rimpatrio; il ruolo del curatore speciale nel procedimento ex lege 64/1994
- La Convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 sulla responsabilità genitoriale e le misure di protezione dei minori
- Casi pratici: il curatore speciale di fronte a un genitore straniero o a un minore con doppia cittadinanza; coordinamento con l'Autorità Centrale italiana

QUINTO INCONTRO Giovedì 19 novembre 2026 | ore 14.30 – 18.30

I DANNI EVOLUTIVI DEL RIFIUTO GENITORIALE: PROSPETTIVE A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Modera: Avv. Giulia Bolgiani | *Consigliere Direttivo Camera Minorile di Brescia*

Dott.ssa Simona Masneri (*Psicologa e Psicoterapeuta*)

Dal danno psicologico al danno relazionale

- Reazione emotiva e disorganizzazione del legame di attaccamento
 - Conflitto di lealtà e triangolazione familiare: quali esiti sul minore?
 - Impatto emotivo e comportamentale; funzionamento scolastico e sociale
 - Possibili somatizzazioni e segnali comportamentali precoci
 - Irrigidimento delle rappresentazioni genitoriali (genitore "buono/cattivo")
 - Strutturazione del rifiuto come posizione identitaria del minore
 - Compromissione delle relazioni affettive in età adolescenziale e adulta: ripetizione transgenerazionale dei modelli conflittuali
 - Protocolli operativi per la riduzione del danno
-

Avv. Piera Fedriga (*Associata Camera Minorile Brescia*)

Dal danno psicologico alla voce del curatore: come rappresentare la sofferenza del minore al giudice

- La relazione al giudice come atto centrale del mandato: funzione, forma e responsabilità
- Tradurre il linguaggio psicologico in linguaggio giuridico: cosa riportare, come dirlo, cosa non spetta al curatore valutare
- La relazione nei casi di rifiuto genitoriale: come descrivere la sofferenza del minore senza scivolare nel ruolo di consulente tecnico
- Quando e come segnalare al giudice il deterioramento della situazione nel corso del procedimento
- La relazione finale: struttura, contenuti essenziali e proposta orientata al superiore interesse del minore
- Errori da evitare: eccesso di identificazione con il minore, prese di posizione premature, linguaggio non neutro

SESTO INCONTRO Martedì 24 novembre 2026 | ore 14.30 – 18.30

IL CURATORE SPECIALE NEL PROCESSO: VALUTAZIONE, STRATEGIE E RELAZIONE CON IL GIUDICE

Dialogo tra saperi — la psicologa e l'avvocato a confronto

Modera: Avv. Emanuela Corali | *Segretario Camera Minorile di Brescia*

Avv. Silvia Mombelli (*Presidente Camera Minorile di Brescia | Consigliere Direttivo UNCM*)

Dott.ssa Simona Masneri (*Psicologa e Psicoterapeuta*)

Quando diritto e psicologia si incontrano: lo stesso caso, due sguardi

- Come il curatore valuta il caso nel suo complesso
- Come trasforma informazioni psicologiche e giuridiche in posizione processuale
- Come interagisce con giudice, CTU, servizi e avvocati
- Come costruisce la relazione finale al giudice
- Quali sono i limiti e le responsabilità dell'azione del curatore

Avv. Luca Perugini (*Segretario del CDD di Brescia*)

Responsabilità, rinuncia e situazioni di urgenza

- Responsabilità civile del curatore speciale: presupposti e casistica
- Responsabilità disciplinare: procedimento davanti al COA e sanzioni applicabili
- Rinuncia al mandato: presupposti, modalità e obblighi verso il giudice e il minore
- Il curatore speciale di fronte a situazioni di urgenza: poteri d'iniziativa e limiti
- Casistica deontologica tratta dalla prassi: pressioni delle parti, richieste improprie dei genitori, conflitti con i servizi sociali

SETTIMO INCONTRO Giovedì 3 dicembre 2026 | ore 14.30 – 17.30

**RIFIUTO GENITORIALE, COORDINAZIONE GENITORIALE E STRUMENTI DI
ATTUAZIONE: COSTRUIRE ALLEANZE E GARANTIRE L'ESECUZIONE NELL'INTERESSE
DEL MINORE**

Dialogo tra saperi — la coordinatrice genitoriale e l'avvocato a confronto

Modera: Avv. Elena Pedretti | Camera Minorile e per la Famiglia di Brescia

Dott.ssa Ilaria Sussarellu (*Psicologa, Psicoterapeuta, CTU*)

Avv. Laura Dutto (*Avv. del foro di Torino, Consigliere Direttivo UNCM*)

Quando la coordinazione genitoriale, gli esperti del processo e il mandato del curatore si incontrano

- La coordinazione genitoriale: funzione, strumenti operativi e costruzione dei piani genitoriali nel conflitto ad alta intensità
- Gli esperti ex art. 473-bis.26 c.p.c.: natura, nomina e differenza rispetto alla CTU; come il curatore speciale interagisce con loro e utilizza le loro valutazioni
- Sinergie e distinzione di ruoli tra curatore speciale, coordinatore genitoriale ed esperti del processo
- Attuazione dei provvedimenti e inadempimenti: poteri del curatore speciale, strumenti di segnalazione al giudice e possibilità di istanza ex art. 473-bis.39 c.p.c.
- Casistica: ostruzionismo dei genitori, rifiuto di consegna, violazione dei piani genitoriali — strategie operative e coordinamento con il giudice

OTTAVO INCONTRO Giovedì 10 dicembre 2026 | ore 14.30 – 17.30

WORKSHOP SU CASI CLINICI E VERIFICA FINALE

Sessione in piccoli gruppi

Modera: Avv. Silvia Mombelli e Dott.ssa Simona Masneri | Coordinatori

I materiali saranno inviati ai partecipanti almeno 7 giorni prima dell'incontro.

Metodologia

Ogni gruppo riceverà un caso clinico integrato che comprende:

- Un profilo internazionale (genitore straniero / doppia cittadinanza)
- Una CTU con valutazioni parzialmente contrastanti
- Problemi deontologici da identificare e risolvere

Prodotto atteso per ogni gruppo

- Individuazione delle criticità giuridiche, psicologiche e deontologiche
- Proposta di intervento del curatore speciale
- Redazione sintetica della relazione al giudice